

**Allegato n.1 al verbale della commissione giudicatrice del concorso in due fasi
“Rifunionalizzazione dell'ex Cinema Corso di Vicenza per la creazione di un centro per le arti
e culture contemporanee”, datato 28/10/2025**

RACCOMANDAZIONI AI PROGETTISTI CHE ACCEDONO ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO

La Giuria, visti i progetti ammessi alla seconda fase e nel rispetto di quanto già contenuto nella documentazione del bando di concorso, ritiene di dare ai Finalisti alcune raccomandazioni su argomenti che ritiene importanti per la fattibilità dell'opera e per la sua aderenza al progetto culturale del nuovo Cinema Corso.

- 1) È essenziale che il progetto sia conforme alle norme vigenti, sia quelle edilizie ed urbanistiche del Comune di Vicenza che quelle nazionali; in particolare:
 - a. eventuali nuovi volumi previsti in copertura dovranno rispettare le distanze dalle pareti finestrate circostanti,
 - b. eventuali aumenti di volume dovuti a nuovi corpi di fabbrica o all'innalzamento della quota dell'ultimo solaio, implicando una variante al Piano degli Interventi e quindi un inevitabile allungamento dell'iter autorizzativo, dovranno essere ritenuti essenziali alla soluzione progettuale e al buon funzionamento del centro culturale.
 - c. tutti i locali dovranno essere conformi alle norme in materia di antincendio, accessibilità (abbattimento barriere architettoniche), salubrità dei luoghi di lavoro e prescrizioni igienico sanitarie.
- 2) Il progetto dovrà esplicitare le ipotesi strutturali previste per il consolidamento delle parti del fabbricato che vengono conservate, tenuto conto che Vicenza è in zona sismica 2.
- 3) Il tema della sostenibilità dell'intervento dovrà trovare esplicito riscontro nelle soluzioni progettuali, nella scelta degli interventi, degli impianti e dei materiali proposti in una visione complessiva che integri costruzione e gestione del Centro.
- 4) Si ritiene utile che il progetto descriva:
 - a. il sistema dei flussi, sia delle persone (personale addetto/visitatori/ospiti) che delle opere e delle attrezzature, privilegiando un accesso indipendentemente dall'apertura del Centro alle residenze per artisti e all'eventuale terrazza sul tetto;
 - b. le caratteristiche delle finiture;

- c. la tipologia di attrezzature fisse previste per lo svolgimento dell'attività del Centro;
 - d. i tempi e le fasi della cantierizzazione.
- 5) La Fondazione Giuseppe Roi, visti i progetti della prima fase, ritiene di raccomandare l'approfondimento del tema riguardante la permeabilità tra spazi interni ed esterni, indagando, attraverso i modi di attacco a terra dell'edificio, la funzione rigeneratrice a livello urbano che la nuova proposta riuscirà ad esprimere, anche lavorando sul prospetto posteriore. Inoltre, ritiene essenziale che nella documentazione di progetto sia dato conto della compatibilità tra progetto proposto e budget indicato nel bando.

Il R.U.P.

Dott. Daniele Dalla Costa



FONDAZIONE GIUSEPPE ROI
Contrà San Marco, 37
36100 VICENZA
Cod. Fisc. 95021110242

Il Coordinatore del Concorso

Arch. Vittorio Cecchini



VERONA
della
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
VERONA
Vittorio Cecchini:
n° 1077
sezione A
settore architettura
ARCHITETTO